

LA CITTÀ

Così il «Brescia Photo Festival» si prepara a invadere la città

In mostra Steve McCurry e i grandi della Magnum «Notte bianca» e incontri con Fontana, Lucas, Toscani



La presentazione. Di Corato, Castelletti, Corsini e Minini

Fotografia

Marco Tedoldi
m.tedoldi@giornaledibrescia.it

Non solo Steve McCurry. E non solo Magnum. Al Brescia Photo Festival i mostri sacri della fotografia non mancheranno. Ma l'evento sarà anche e soprattutto un momento inclusivo: con mostre, dibattiti, incontri e documentari attraverserà la città coinvolgendo sedi, occupando spazi e pregandosi di numerose collaborazioni. Una serie di iniziative, per dirla con il vicinidaco Laura Castelletti, che «fanno bene alla cultura e rinnovano relazioni». Il Festival, lo ricordiamo, è promosso e organizzato dalla Fondazione Brescia Musei e dal Macof-Centro della fotografia italiana, con il sostegno di Comune, Moca e Fondazione Asm, e la collaborazione di Silva-

na Editoriale e Laba.

«People». Il tema scelto per questa prima edizione è «People» e permetterà un focus sulla rappresentazione della comunità umana in ogni sua forma e in un momento di particolare complessità come quello che stiamo vivendo. «Leggere» di Steve McCurry è la mostra più attesa: una prima mondiale del grande fotografo americano che, in una data ancora da definire, sarà ospite della nostra città. McCurry si è divertito a fotografare persone che leggono. Le immagini sono state poi riunite in un libro, un best seller del settore. Questo volume, insieme ad altre fotografie, è stato trasformato in una mostra di 70 immagini a Santa Giulia.

I 70 anni della mitica agenzia Magnum saranno ricordati con tre diverse mostre, oltre che con incontri, proiezioni e appuntamenti. «Magnum First» ripropone, per la prima volta in Italia, le 83 stampe vintage in bianco e ne-

ro di Henri Cartier-Bresson, Marc Riboud, Inge Morath, Jean Marquis, Werner Bischof, Ernst Haas, Robert Capa e Erich Lessing. «Magnum - La première fois» presenta i servizi che hanno reso celebri 20 grandissimi fotografi, con proiezioni e stampe originali. «Brescia Photos» propone invece i reportage sulla nostra città e sul suo territorio realizzati nel 2003 da tre celeberrimi reporter: Harry Gruyaert, Alex Majoli e Chris Steele-Perkins. Di grande fascino pure le mostre antologiche su due maestri italiani come Caio Mario Garrubba e Uliano Lucas.

Il concorso. Il Brescia Photo Festival esordisce dando vita anche a un nuovo premio internazionale per la fotografia intitolato a Mario Dondero. Si intitola «Dalla parte dell'uomo» ed è riservato ai reportage inediti a tema sociale. Il regolamento è sul sito www.macof.it. Ma dicevamo che il Festival è un evento diffuso che coinvolge tantissime realtà cittadine: non a caso il programma è corposo, come si può vedere nel grafico qui a fianco. Ci sarà anche una notte bianca della fotografia, con i musei che, sabato 11 marzo, resteranno aperti fino a mezzanotte. «Mostre, workshop con i grandi fotografi, incontri e dibattiti sono previsti nella prima metà di marzo, mentre le esposizioni maggiori si protrarranno fino alla fine dell'estate e saranno ospitate al Museo di Santa Giulia e negli spazi dell'ex-tribunale, oggi Moca», rimarca il presidente della Fondazione Brescia Musei, Massimo Minini. «Organizzare tutto questo è stata una grande sfida», commenta il direttore Luigi Maria Di Corato. «Ma Brescia - conclude Renato Corsini, direttore del Macof - piena com'è di gallerie, musei e fotografi, si meritava un evento di rilevanza mondiale». //

IL PROGRAMMA

MOSTRE

7 MARZO - 3 SETTEMBRE Museo Santa Giulia

- Steve McCurry «Leggere»
- Magnum's first
- Magnum «La première fois - La prima volta»

Brescia - Ma.Co.f (Centro italiano di fotografia)

- Uliano Lucas - Retrospettiva
- Caio Mario Garrubba «I cinesi nel 1959»

7 - 12 MARZO Brescia - Camera di commercio

- Harry Gruyaert, Alex Majoli, Chris Steele-Perkins

EVENTI IN CITTÀ

FINO AL 18 MARZO

Apalazzogallery - piazza Tebaldo Brusato, 35

- Jason Schmidt «Artists»

7 - 16 MARZO

Accademia di Belle Arti Santa Giulia; Associazione Amici della Fondazione Civiltà Bresciana - v.lo S. Giuseppe 5

■ Passages Privates

a cura di Carlo Susa e Massimo Tandarini, con Marco Mazzoleni e Mauro Pini

7 MARZO - 7 APRILE

Imageacademy Gallery - C.so G. Garibaldi, 16 Brescia

■ World Press Photo 2017

a cura di Massimo Reggia

7 MARZO - 13 MAGGIO Kanalidarte - via A. Mario 55, Brescia

- Nobuyoshi Araki, Alan Belcher, Vanessa Beecroft, Mircea Cantor, Gregory Crewdson, Jan Fabre, Nan Goldin, Candida Hofer, Yasumasa Morimura, Robert Mapplethorpe, Steve McCurry, Luigi Ontani, Cindy Sherman, Hiroshi Sugimoto, Michele Zaza «Il teatro di nessuno»

7 MARZO - 4 GIUGNO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Marcella Campagnano

«L'invenzione del femminile»

■ Camilla Filippi «Psychedelic Breakfast»

■ Wunderkammer «La stanza delle meraviglie»

a cura di Sonia Lamia e Gabriele Chiesa

7 MARZO - 30 LUGLIO Mo.Ca - via Moretto 78

7 MARZO - 29 APRILE Planet Vigasio Gallery

■ «Give Photography a chance»

7 MARZO - 3 SETTEMBRE Il Bunker - via Odorici 11

■ Passo Passo

a cura di Albano Morandi e Renato Corsini

7 MARZO - 30 SETTEMBRE

Paci Contemporary - via Trieste 48, Brescia

■ Eric Rondepierre «C'era una volta il cinema»

8 - 11 MARZO Galleria Massimo Minini - via Apollonio 68

■ Georges Vangerloo

«Dalla scultura alla fotografia»

10 - 31 MARZO Alba Area Gallery - c.tto Sant'Agata 22

■ Radu Galli, Simone Abrami, Elena Federici, Alessandra Dall'Ara, Silvia Mariotti, Alberto Zanchetta «Un occhio fotografico può vedere tutto tranne se stesso»

10 MARZO - 1 APRILE

La stanza delle Biciclette - Spazio per la fotografia via delle Battaglie, 16

■ Monika Bulaj, Nur «Appunti Afghani»

11 MARZO - 2 APRILE

Associazione Artisti Bresciani - vicolo delle Stelle, 4

■ Studenti Dipartimento fotografia Laba

«Lo sguardo oltre»

a cura di Giovanna Magri e Lorenza di Carne

11 MARZO - 2 APRILE

Museo nazionale della Fotografia - c.da del Carmine, 2F

■ Frank Dituri «Mostra nel cassetto»

■ Eleonora Martina «Untitled. Come piace a me»

■ Manuel Colombo «Who's that girl?»

11 MARZO - GIUGNO Gusmeri Fine Art - via XX Settembre 58/A

■ Karim el Maktafi «Pobeda, il giorno della vittoria»

Mostra permanente Mo.Ca - via Moretto 78

■ Protagonisti e percorsi della fotografia italiana del secondo Novecento

23 MARZO - 2 LUGLIO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Photo - Physionatrace Performance e mostra in progress

a cura di Gabriele Chiesa

29 aprile - Inaugurazione piazza Loggia

■ Performance installativa «Cyanopeople»

a cura di Branco Ottico

2 MAGGIO - 2 LUGLIO

Planet Vigasio Photo Gallery - via Pusterla 3/A

■ Lorenzo Merlo «People of Eritrea»

8 GIUGNO - 2 LUGLIO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Mostra - The global T(w)eens Project

Il mio sguardo è il tuo futuro

Vivien Allender

INCONTRI CON I FOTOGRAFI

8 MARZO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Francesco Cito ore 18.00

9 MARZO Auditorium S. Giulia - via Piamarta 4

■ Jason Schmidt ore 21.00

10 MARZO Auditorium S. Giulia - via Piamarta 4

■ Monika Bulaj ore 21.00

11 MARZO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Nino Migliori ore 16.00

■ Uliano Lucas ore 18.00

12 MARZO Mo.Ca - via Moretto 78

■ Gianni Berengo Gardin ore 16.00

■ Franco Fontana ore 18.00

11 - 12 MARZO

La stanza delle biciclette - via delle Battaglie 12

■ Monika Bulaj «La scrittura creativa e non-fiction del reale»

Workshop

14 MARZO Laba - via Don Vender 66

■ Oliviero Toscani - Inaugurazione anno accademico Laba ore 11.00

AL CINEMA

Nuovo Eden ore 21.00 - Ingresso 3 euro

8 MARZO

■ Thomas Hoepker «Muhammad Ali»

■ Guy Le Querrec «Miles Davis»

■ David Hurn «The Beatles»

19 APRILE

■ Gabriele Basilico «Lo spazio, la città e il paesaggio contemporaneo»

■ Ferdinando Scianna «La dimensione letteraria della fotografia come mezzo per riflettersi nel mondo»

17 MAGGIO

■ Bruce Gilden «Yakuza»

■ Elliott Erwitt «Nixon/Krusciov»

■ Peter Marlow «Margaret Thatcher»

7 GIUGNO

■ Franco Fontana «Il colore e l'emozione come mezzi di interpretazione e di conoscenza»

■ Gianni Berengo Gardin «I reportages e le trasformazioni della nostra società»

21 GIUGNO

■ Stuart Franklin «Piazza Tienanmen»

■ Abbas Attar «Rivoluzione iraniana»

■ Steve McCurry «11 Settembre»

5 LUGLIO

■ Marco Curciani «Calma e gesso»

IL COMMENTO

A sette anni dall'ultima delle quattro Fotobiennali realizzate da Ken Damy, grazie a istituzioni e nuove realtà

FINALMENTE SI TORNA A PENSARE IN GRANDE

Francesco Fredi

Beritrovata fotografia! Il 1° Brescia Photo Festival, tematicamente intitolato «People» (gente, comunità umana: ah!, quando rinunceremo all'anglofilia superflua?) ridà alla città spessore e prospettive in campo foto-culturale tali che - mentre si aspetta l'inaugurazione il 7 marzo (e poi fino al 12; con mostre aperte fino a inizio settembre) - già si pensa all'edizione 2018 tra foto d'autore e collezionismo. È dunque un primo, importante passo sulla via dell'esplicita volontà di rendere annuale l'evento e del respiro internazionalmente qualificante che s'intende dargli. Forti dei primi fuochi d'artificio garantiti ora dalle mostre su nomi altisonanti come Magnum Photos e Steve McCurry, ma anche come la memoria dello storico reportage in Cina di Caio Mario Garrubba, e la carriera del veterano reporter

Uliano Lucas, per non dire della 1000 Miglia che, oltre a un'esposizione tematica specifica, troverà quest'anno nell'ex palazzo del Tribunale anche il suo polo logistico... Brescia, dunque, torna a pensare in grande - 7 anni dopo l'ultima delle 4 Fotobiennali realizzate da Ken Damy in modalità qualitativa ammirevole e lodevole «privatistica», sia pure col patrocinio pubblico nell'era sindaco-Corsini - anche nel campo dell'immagine riproducibile. Lo fa in modo organico, schierando istituzioni (Comune), fondazioni (Brescia Musei, Asm) e realtà nuove come Mo.Ca. e Macof-Centro della fotografia italiana diretto da Renato Corsini. Con due segni significativi: il benvenuto all'arte fotografica in Santa Giulia, «genius loci» e summa identitaria (una sola volta apertasi alla Fotobiennale...) di Brescia città d'arte, e la disponibilità dell'incanto del dedalo

architettonico del Mo.Ca. di via Moretto, dove non solo le iniziative fotografiche del Macof hanno un incubatoio eccellente, ma soffia aria stimolante anche per un pubblico che cerchi atmosfera insieme ai contenuti. E a proposito di contenuti, su cui torneremo, va segnalata l'attenzione del BPhFest a un caposaldo irrinunciabile in tema di fotografia: il fotogiornalismo; quel reportage - di viaggio, di guerra, di impegno civile politico-sociale... - che la Magnum Photos nel 70° di fondazione e Steve McCurry incarnano ai livelli internazionali eccelsi. Ma il Fotofestival ha anche il merito di aprire a un localismo creativo, coinvolgendo realtà solo apparentemente minori: dalle gallerie alle accademie, alle associazioni. Per una nuova Brescia che sappia, per dirla con Roland Barthes a proposito di foto, essere il «punctum» di un'ideale istantanea sulla cultura fotografica.